

Cesare Conci

---

SULLA SINONIMIA DI DUE SPECIE DI ODONATI  
DESCRITTE DAL DISCONZI NEL 1865

---

L'abate dott. Francesco Disconzi pubblicò nel 1865 un'opera dal titolo « Entomologia vicentina » [1], in cui sono trattati i Coleotteri, gli Ortotteri, i Neurotteri, gli Imenotteri e parte dei Lepidotteri da lui rinvenuti nella provincia di Vicenza.

Ci occuperemo in questa nota esclusivamente degli Odonati, che Disconzi considerava come la IV « Famiglia » (*Libellulidae*) dei Neurotteri (insieme alle « Famiglie » *Psocidae*, *Perlidae*, *Ephemeridae*, *Hemerobiidae*, *Panorpidae*, *Mantispidae*, *Raphididae*, *Semblidae* e *Phryganeidae*).

Diamo di seguito l'elenco delle 33 specie citate, di cui due proposte come nuove, con la nomenclatura e la grafia originale; tra parentesi il nome italiano dato dal Disconzi alle singole specie: questo come curiosità, essendo uno dei pochissimi tentativi riportati nella letteratura di dare una denominazione italiana agli Odonati:

*Libellula albifrons* Burm. (Bilancetta di fronte bianca); *L. cancellata* L. (Bilancetta cancellata); *L. coerulescens* F. (Bilancetta azzurrigna); *L. conspurcata* F. (Bilancetta sporcata); *L. depressa* L. (Bilancetta depressa); *L. ferruginea* V. Lind. (Bilancetta ferruginea); *L. flaveola* L. (Bilancetta gialliccia); *L. quadrimaculata* L. (Bilancetta quadrimacchiata); *L. rubicunda* F. (Bilancetta rubiconda); *L. Veronensis* Charp.; *L. vulgata* L. (Bilancetta volgata);

---

[1] Disconzi F. - Entomologia vicentina ossia catalogo sistematico degl'insetti della provincia di Vicenza con osservazioni e descrizioni di moltissime specie degl'insetti utili e dei nocivi particolarmente all'agricoltura colla giunta di un metodo pratico sulla caccia degl'insetti e sul modo di apparecchiarli per le collezioni - Padova, Tip. G. B. Randi, 1865, 316 pp., 270 figg. in XVIII Tavv.

- Cordulia aenea* L. (Cordulia bronzina), fig. 113; *C. metallica* V. Lind. (Cordulia metallica); *C. Vicentina* [sic!] Disconzi (Cordulia vicentina);
- Gomphus forcipatus* L. (Gonfo a tanaglie); *G. pulchellus* Selys; *G. serpentinus* Charp.; *G. vulgatissimus* L. (Gonfo volgatissimo);
- Anax formosus* V. Lind. (Cavalocchio formoso);
- Aeschna grandis* L. (Esna grande), fig. 114; *A. Lorenzoni* Disconzi (Esna di Lorenzoni); *A. maculatissima* Latr. (Esna macchiatissima); *A. mixta* Latr. (Esna mista); *A. rufescens* V. Lind. (Esna rosseggiante); *A. vernalis* V. Lind. (Esna vernale);
- Calopteryx virgo* L. (Calotteride vergine), fig. 115; *C. splendens* Harris (Calotteride risplendente);
- Lestes fusca* V. Lind.; *L. viridis* V. Lind.
- Agrion elegans* V. Lind. (Agrione elegante); *A. puella* Rossi (Agrione pulcella), fig. 116; *A. pulchellum* V. Lind. (Agrione bellino); *A. sanguineum* V. Lind. (Agrione sanguigno).

Esaminando criticamente l'elenco sopra riportato, si deve rilevare che le determinazioni sono talora sicuramente erronee, essendo citate ben tre specie che, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non risultano appartenere alla fauna italiana (*Libellula albifrons* Burm. = *Leucorrhinia albifrons* Burm.; *Libellula rubicunda* F. = *Leucorrhinia rubicunda* L.; *Gomphus pulchellus* Selys). Anche le altre specie, quantunque probabilmente rinvenibili nel Vicentino, non danno però affidamento: ciò dipende dalle basi bibliografiche del Disconzi, che disponeva solo di opere molto antiche e che per di più non era con verosimiglianza in rapporto con nessun specialista del gruppo. Secondo quanto risulta infatti alle pagine 106 e 110 del suo volume, egli per determinare gli Odonati si era servito soprattutto dell'opera dello CHARPENTIER (1840), usando anche VAN DER LINDEN (1825) e RAMBUR (1842).

La collezione d'Insetti del Disconzi era stata depositata al Museo Civico di Vicenza, aperto nel 1855. Al presente questo Museo, in corso di ricostruzione dopo i gravissimi danni subiti nell'ultima guerra, non conserva materiale entomologico, secondo quanto mi comunicò gentilmente con sua lettera del 12.8.57 il dr. Franco Barbieri.

Non mi è stato possibile accertare la fine della collezione Disconzi, però essa con verosimiglianza andò distrutta molto tempo fa ed è quasi sicuro che attualmente più non esiste.

Pertanto la citata lista di Odonati, essendo impossibile il riesame del materiale, va relegata tra le molte opere a cui si può dare solo l'appellativo di curiosità storiche.

Menzione particolare meritano invece le due specie nuove. Gli Odonatologi di solito ignorarono tali entità, oppure le considerarono dubbie, come fece BENTIVOGLIO (1908 *a* e 1908 *b*). Ma, dall'esame accurato della diagnosi, mi sembra invece si possa stabilire una verosimile sinonimia:

***Cordulia vicetina*** Disconzi, 1865, pp. 109-110; loc. tip.: Vicentino: Longara.

Riporto integralmente quanto scritto dal Disconzi:

[p. 109] « *Cordulia*. Leach. (15) +. *Vicetina*. Disconzi » [1].

[p. 110] « (15) *Cordulia Vicentina*. E' più piccola delle altre due [2], a cui somiglia per il colore metallico del corsaletto. Il colore dell'addome è verde-nereggiante, e gli anelli di questo hanno l'estremità molto rilevate. I primi due anelli sono marcati a' lati da 2 tacche triangolari poste per traverso, e lunghe sì, che quasi li lasciano tutti. Gli altri 5 anelli hanno una tacca triangolare longitudinale da tutti e due i lati, la prima delle quali, e l'ultima più piccola delle altre tre. L'ultimo anello è senza tacche. Il colore di tutte le tacche è giallo-rossiccio. La base delle ali inferiori ha una tinta gialliccia, ma lieve, e come sfumata. Il pterostigma è nero. Presi questa bella *Specie* a *Lóngara* mentre volava sopra un fossato tutto ingombro di MESTOLACEE ».

La diagnosi, a mio avviso, è sufficiente per individuare la *Somatochlora flavomaculata* (V. d. Lind.), come già riteneva possibile il PIROTTA (1879, p. 450).

Stabilisco pertanto la sinonimia:

*Cordulia vicetina* Disconzi 1865 = *Somatochlora flavomaculata* (V. d. Lind. 1821).

[1] Il segno + indica specie nuova; il punto susseguente specie rara.

[2] Cioè della *Cordulia aenea* (L.) e della *Somatochlora metallica* (V. d. Lind.) precedentemente citate.

*Aeschna Lorenzonii* Disconzi, 1865, pp. 109 e 111; loc. tip.: Vicentino: Colli Berici.

Riporto integralmente quanto scritto dal Disconzi:

[p. 109] « *Aeschna*. F. (21) + .. *Lorenzonii*. Disconzi. m. » [¹].

[p. 111] « (21) *Esna di Lorenzoni*. Lungo 7 centimetri, tutto nero, strisciato di gialliccio sul corsaletto; a' lati di ciascun segmento addominale, tranne il primo e l'ultimo, ci ha delle grandi tacche di un bel giallo, più arcate, che triangolari. Trovai questo *Neurottero* sui colli Berici una sola volta, e lo presi nell'atto, che faceva preda lungo una siepe. Io lo consacro alla cara memoria di ANTONIO LORENZONI. (V. Introduzione) » [²].

Non si possono avere dubbi riguardo al riferimento generico: è sicuramente un *Cordulegaster*. Di quale specie poi si tratti, se *annulatus* (Latr.) o il *bidentatus* Selys, è impossibile dirlo: la descrizione non accenna ad alcuno dei caratteri che attualmente servono a discriminare le due specie, che sono molto simili ed ambedue presenti, per quanto sporadiche e piuttosto rare, in tutta l'Italia continentale.

Stabilisco pertanto la sinonimia:

*Aeschna Lorenzonii* Disconzi 1865 = *Cordulegaster annulatus* (Latr. 1805) aut. *C. bidentatus* Selys 1843.

[¹] Il segno + indica specie nuova, i due punti susseguenti specie rarissima.

[²] A pag. 9 si ricorda Antonio Lorenzoni, giovane « di splendido ingegno e di animo generoso »: aiutò il Disconzi nei suoi studi entomologici ma purtroppo morì precocemente.